

Le Unità di Costo Standard (UCS) nella programmazione
FSE+ della Regione Toscana 2021-2027
per il Servizio Civile Regionale

Vs aggiornata Luglio 2025

(aggiornamento della metodologia allegata alla DGR 517/2025)

INDICE

1. <i>Premessa</i>	2
2. <i>Definizione dell'UCS e campo di applicazione</i>	2
3. <i>Modalità di riconoscimento dell'UCS</i>	3
4. <i>Modalità di controllo e certificazione della spesa</i>	5

1. *Premessa*

La Regione Toscana prevede di realizzare con le risorse del PR FSE+ 2021-2027, come già nella programmazione FSE 2014-2020, interventi a sostegno del Servizio Civile Regionale (SCR) al fine di favorire la formazione dei giovani ai valori di giustizia e solidarietà e di promuovere la partecipazione sociale e l'educazione alla cittadinanza attiva e solidale, in coerenza con quanto stabilito nella Legge Regionale 25 luglio 2006 n.35 di istituzione del Servizio Civile Regionale, modificata con Legge Regionale 18 luglio 2023, n. 27, e del relativo Regolamento di attuazione, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale del 20 marzo 2009 n.10/R, da ultimo modificato con D.P.G.R. 12 febbraio 2024 n. 5/R.

Per la realizzazione degli interventi di Servizio Civile Regionale (SCR) la Regione ha definito una unità di costo standard (UCS) a copertura del costo dell'assegno mensile di natura non retributiva, che la stessa eroga al volontario ai sensi dell'art 10 della citata L.R. e dell'art. 18 del relativo Regolamento di attuazione; la metodologia di definizione dell'UCS ha ottenuto il parere positivo dell'Autorità di Audit (AdA) del PR FSE+ (parere del 21/10/2024) ed è allegata alla DGR 517/2025. Tale UCS non è stata finora applicata non essendo stati emanati Avvisi relativi all'intervento in oggetto a valere sui fondi del PR FSE+.

Su richiesta del Settore regionale competente per il SCR si è proceduto ad un aggiornamento della predetta metodologia al fine di includere nei costi considerati per la definizione dell'UCS, oltre al predetto assegno, anche quelli relativi all'Imposta Regionale sulla Attività Produttive (IRAP) e la copertura assicurativa obbligatoria per infortuni e responsabilità civile, entrambi necessari per la realizzazione dell'intervento.

Il presente documento delinea, pertanto, la metodologia di definizione dei valori delle UCS per il Servizio Civile Regionale, che saranno riconosciuti dal PR FSE+ Toscana 2021-2027 e le condizioni di applicazione, ai fini del parere dell'Autorità di Audit¹. Il metodo di calcolo si basa su informazioni oggettive" nel rispetto di quanto previsto dall'art.53, comma 3, lett. a), sub i) del Regolamento UE 1060/2021, che prevede tra i metodi di calcolo delle opzioni di semplificazione (OSC), la possibilità di far riferimento a "un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato "su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti".

2. *Definizione dell'UCS e campo di applicazione*

L'intervento è realizzato dalla Regione Toscana-Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale, che emana periodicamente un bando per l'ammissione al Servizio Civile Regionale di volontari a cui erogare un importo mensile di natura non retributiva, come previsto dalla seguente normativa:

1. Legge Regionale 25 luglio 2006, n.35 "Istituzione del Servizio Civile Regionale" modificata con Legge Regionale 18 luglio 2023, n. 27, che:

a) disciplina

- gli interventi di Servizio Civile Regionale finanziati con le risorse del Fondo regionale per il Servizio Civile (art. 18 della L.R. n. 27/2023), nel quale confluiscono: a) l'assegnazione annuale iscritta nel bilancio della Regione; b) gli stanziamenti per il Servizio Civile Regionale di enti locali ed altri enti pubblici; c) le donazioni di fondazioni bancarie e di altri soggetti pubblici e privati;
- gli interventi di Servizio Civile Regionale finanziati con fondi europei (art. 20 bis L.R. n. 27/2023), nel rispetto delle regole specifiche previste dal programma regionale relativo al fondo comunitario finanziatore per quanto riguarda requisiti specifici dei giovani ammessi a svolgere il Servizio Civile Regionale;

b) stabilisce che l'ammontare da erogare ai giovani impegnati nel SCR è definito dal Regolamento di attuazione tenuto conto di quello corrisposto per il Servizio Civile Universale, disciplinato dal decreto

¹ Parere raccomandato dalla Commissione UE per le opzioni di semplificazione che lo Stato Membro definisce sotto la propria responsabilità.

legislativo 6 marzo 2017, n. 40 di "Istituzione e disciplina del Servizio Civile Universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106";

2. D.P.G.R. 10/R/2009 (Regolamento di attuazione della Legge Regionale 25 luglio 2006, n. 35 "Istituzione del Servizio Civile Regionale)", come modificato dal D.P.G.R. 12 febbraio 2024 n. 5/R "Disposizioni in materia di procedure ed assetto organizzativo del Servizio Civile Regionale. Modifiche al D.P.G.R. 10/R/2009 (Regolamento di attuazione della Legge Regionale 25 luglio 2006, n. 35 Istituzione del Servizio Civile Regionale)", che ha definito l'importo mensile dell'indennità per il SCR, in misura pari a quello stabilito con Decreto del Capo Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio Civile Universale N. 556/2023 per il Servizio Civile Universale, ai sensi dell'art.17 del citato decreto legislativo n. 40/2017.

Per la definizione dell'UCS si considerano le seguenti informazioni oggettive relative ai costi dell'operazione:

- l'importo mensile da erogare ai volontari definito in misura pari ad Euro 507,30 dall'art. 18 del citato D.P.G.R. 10/R/2009 e ss.mm.ii. per tutti gli interventi di Servizio Civile Regionale, indipendentemente dalla fonte di finanziamento, anche per assicurare omogeneità di trattamento ai destinatari del beneficio;
- la spesa per l'IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive) che la Regione sostiene per la realizzazione del SCR, definita dal D.lgs 5 dicembre 1997, n. 446 (artt. 10-bis e 16) in misura pari all'8,5% degli importi erogati ai volontari;
- la spesa per l'assicurazione obbligatoria per infortuni e responsabilità civile verso terzi (RCT) che, in base al contratto in vigore stipulato dalla Regione per la durata di 4 anni dal 30.09.2023 al 30.09.2027 - a seguito di procedura aperta ex art. 60 D.lgs 50/2016 (Lotto 4), indetta con Decreto Dirigenziale n. 5710 del 22.03.2023 e aggiudicata con Decreto Dirigenziale n.20689 del 28.09.2023, è pari a Euro 34,1475 anno/volontario. Tale importo, come riportato nella polizza assicurativa, è il risultato della somma del premio annuo pro-capite per gli infortuni, pari a Euro 31,18624 (sezione 5 della polizza), e del premio annuo pro-capite di Euro 2,96126 per la sezione responsabilità civile RCT (sezione 7 della polizza).

Sulla base dei suddetti dati oggettivi è possibile definire un costo mensile per volontario, come riportato nel prospetto seguente. Tale importo, arrotondato a due cifre decimali, è pari a Euro 553,27 e costituisce **l'unità di costo standard (UCS) per mese di attività per volontario, a copertura di tutti i costi della Regione beneficiaria per la realizzazione del SCR.**

Importo indennità mese per volontario	Importo indennità annuale per volontario (12 mesi)	IRAP annuale aliquota unica 8,5%	Assicurazione importo annuale per volontario	Totale costo annuale per volontario	Costo mensile per volontario	UCS/MESE VOLONTARIO
A	B=Ax12	C=Bx8.5% (*)	D	E=B+C+D	F=E/12	G= F arrotondato 2 cifre decimali
507,30	6.087,60	517,48	34,1475	6.639,2275	553,2689583	553,27
(*) Imposta calcolata sull'importo dell'indennità arrotondato per eccesso (6.088 Euro) come previsto dal modello di dichiarazione "Irap 2025" e relative istruzioni (Agenzia delle Entrate Prot.n. 127533/2025 del 14.03.2025)						

Il valore dell'UCS mese/volontario così definita potrà essere aggiornato annualmente in base ad eventuali variazioni dell'importo dell'indennità al volontario, definite con Regolamento regionale, o di modifiche della normativa sull'IRAP o dei costi relativi alle assicurazioni.

3. *Modalità di riconoscimento dell'UCS*

L'UCS/mese/volontario è riconosciuta per i mesi di svolgimento dell'attività di Servizio Civile (indicatore che fa scattare il riconoscimento dell'UCS), documentati dal registro delle presenze presente sul Sistema informativo FSE.

In particolare, le presenze di ciascun volontario vengono registrate su un applicativo ad hoc (registro elettronico), che la Regione ha in corso di sviluppo e che sarà collegata alla piattaforma dedicata al SCR. I registri compilati verranno quindi archiviati sulla piattaforma del SCR e da questa trasferiti al Sistema informativo FSE, quali giustificativi comprovanti i mesi per i quali sarà rendicontata l'UCS.

Per i primi due mesi di attività, la verifica dello svolgimento è effettuata al termine del bimestre e l'UCS è riconosciuta solo a condizione dello svolgimento dell'attività nei due mesi.

1) Nel periodo di svolgimento del Servizio sono compresi:

- a) venti giorni di permesso retribuito per esigenze personali, di cui almeno dieci in modo continuativo su richiesta del giovane;
- b) dodici giorni di permesso retribuito per partecipare ad esami scolastici e universitari ed a concorsi pubblici;
- c) due giorni di permesso retribuito per donazione sangue;
- d) un giorno per convocazione a comparire davanti all'autorità giudiziaria;
- e) fino a tre giorni per ogni evento luttuoso del coniuge e parenti entro il secondo grado e affini entro il primo grado;
- f) fino a tre giorni al mese, ai sensi dell'articolo 33, comma 6, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) in caso sia portatore di handicap o assista parenti o affini (entro il terzo grado) con handicap in situazione di gravità;
- g) un numero di giorni pari alla durata dello svolgimento delle operazioni elettorali nel caso di nomina a Presidente di seggio, segretario, scrutatore o rappresentante di lista;
 - uno o due giorni per l'esercizio del diritto di voto (un giorno per i volontari residenti da cinquanta a cinquecento chilometri di distanza dal luogo di Servizio; due giorni per i volontari residenti oltre cinquecento chilometri dal luogo di svolgimento del Servizio);
- h) Giorni di partecipazione del giovane alle sedute della Consulta regionale del Servizio Civile.

Nei seguenti casi:

- ritiro dal Servizio dopo il secondo mese
- decadenza per assenze ingiustificate superiori a tre giorni anche non consecutivi o per assenza per malattia oltre i 20 giorni anche non consecutivi

viene riconosciuta l'UCS per il mese in cui si verifica il ritiro/decadenza purché il volontario abbia svolto anche parzialmente il servizio.

Nei casi in cui l'attività di SCR preveda una data di avvio e di conclusione inframensile, non si considera l'ultima mensilità ai fini dell'UCS/mese (es. servizio per 12 mensilità, dal 5/05/2025 al 04/05/2026, l'UCS/mese viene certificata per il mese di maggio 2025, non viene invece certificata per il mese di maggio 2026).

4. *Modalità di controllo e certificazione della spesa*

I controlli a cura dell'Autorità di Gestione/Responsabile di attività sono così articolati:

- nella fase di avvio del Servizio Civile la Funzione PG svolge controlli volti ad assicurare: la regolarità formale della stipula del contratto con il giovane volontario e la presenza nel contratto degli adempimenti previsti;
- a cadenza mensile la Funzione PG verifica lo svolgimento del servizio e la corrispondenza tra attività svolte/output e quanto pianificato sul registro delle presenze, caricato sulla piattaforma dedicata al SCR e trasferito, quale documento giustificativo dell'UCS, al sistema informativo FSE; a seguito di tali controlli la Funzione PG inserisce sul SI FSE i mesi di svolgimento validi ai fini del riconoscimento dell'UCS;
- a cadenza mensile, a partire dal 2° mese, la Funzione RCP verifica che: la F.ne PG abbia svolto i propri controlli sul registro delle presenze sulla piattaforma SCR; la correttezza del file generato dalla piattaforma SCR contenente i nominativi dei volontari che hanno svolto il servizio; la correttezza del numero di mesi di svolgimento del servizio inserito sul SI FSE ai fini del riconoscimento dell'UCS;
- controllo in itinere "in loco" della Funzione RCP finalizzato ad accertare l'effettiva presenza del giovane e quindi la realizzazione dell'intervento. Le verifiche in loco sono svolte su un campione di destinatari, ferme restando le verifiche disposte su segnalazione. L'intervento viene verificato attraverso un colloquio con il volontario i cui esiti vengono registrati in una check list di controllo tesa a verificare:
 1. l'effettiva prestazione del Servizio da parte del volontario;
 2. la corrispondenza tra attività svolta e quanto previsto; attraverso il controllo dei seguenti aspetti:
 - che il Servizio del volontario abbia preso avvio nel giorno e nel luogo indicato nel contratto;
 - che il volontario sia impiegato presso la sede di attuazione indicata nel contratto di Servizio Civile, secondo i piani di azione, gli orari di Servizio e le articolazioni settimanali previste dal progetto;
 - che sia garantita la presenza, presso la sede, delle figure di riferimento per il volontario: l'operatore di progetto e/o altre figure previste per la gestione del Servizio Civile;
 - che il volontario sia impiegato esclusivamente nelle attività indicate nel progetto e non gli siano richieste prestazioni e/o adempimenti non previsti;
 3. il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità (ad es. presenza loghi, presenza fonte di finanziamento, etc.) da parte dell'ente di Servizio Civile.

Le UCS per questi interventi individuali vengono certificate sul PR FSE+ previa verifica delle condizioni indicate per il riconoscimento.

Il Si.Ge.Co. del PR FSE+ 2021-2027 conterrà riferimenti specifici a tale tipologia di costi standard prevedendo le relative procedure di controllo per garantire la qualità del dato.

La documentazione raccolta e analizzata verrà archiviata sul Sistema Informativo del PR FSE+. Il Sistema Informativo viene alimentato con i dati ed i processi del Programma relativi ad anagrafica, struttura e dotazioni finanziarie, dati contabili relativi alle singole operazioni, dati sui singoli partecipanti e indicatori, documentazione giustificativa (registri delle presenze dei volontari).

Il Sistema Informativo prevede interfacce di raccolta e trasmissione dati con soggetti e sistemi quali il sistema IGRUE di monitoraggio unitario.

La Regione in qualità di beneficiaria conserva e mette a disposizione per eventuali controlli fino al 31 dicembre 2035 tutta la documentazione, in formato cartaceo o elettronico, atta a dimostrare la corretta

applicazione dell'UCS, presso la sede dell'Ufficio Servizio Civile, Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale, Settore Welfare e Innovazione Sociale, nonché sul sistema informativo FSE.

Si evidenzia, infine, per quanto concerne il rischio di possibili incentivi perversi, che non ci si aspetta che le UCS individuate producano rischi o conseguenze indesiderabili, anche alla luce dell'esperienza maturata nell'attuazione degli interventi nella precedente programmazione. Si stima altresì assente il rischio di *creaming*, considerato che l'importo in oggetto è un sostegno assicurato a tutti i partecipanti per dare loro un'opportunità di formazione ai valori di giustizia e solidarietà e di promuovere la partecipazione sociale e l'educazione alla cittadinanza attiva e solidale, in coerenza con quanto stabilito nella citata Legge Regionale di istituzione del Servizio Civile Regionale.